Anno 71 - N. 48 Unsere Serie - UNA LIRA N. 5

IL NUOVO

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Martedì 2 luglio 1946

['la:psus]

Si aprono i lavori della Costituente, che darà alla nostra Repubblica la sua Carta fondamentale. Nei banchi del Parlamento anche

la Democrazia Cristiana

Partito più votato. Riscuote consensi sia fra le classi popolari che fra quelle più benestanti, dai piccoli proprietari e commercianti ai gruppi industriali. Ha un forte radicamento territoriale, grazie anche al sostegno della Chiesa Cattolica. Al suo interno ha molteplici anime che vanno dagli ambienti più conservatori a quelli del cristianesimo sociale e di quello popolare, che convivono all'interno del partito (spesso scontrandosi fra loro). Gode della fiducia degli Stati Uniti e del Vaticano. Riconosce l'interesse dell'Italia sui territori delle colonie d'Africa.

LE 21 DONNE ALLA COSTITUENTE

Dopo lo scioglimento nel 1926 del nucleo originario (Partito Popolare Italiano), i suoi membri in esilio mantennero viva la rete di relazioni. Quando il Regime Fascista sottoscrisse il Concordato con il Vaticano nel 1929, alcuni esponenti rientrarono dall'esilio per dedicarsi alle associazioni cattoliche create dall'Accordo (Azione Cattolica). Dal 1942, con il sostegno di alcune famiglie industriali milanesi, i membri iniziarono ad incontrarsi clandestinamente, sottoscrivendo le linee della futura DC. Tollerato dal Governo Badoglio durante i quarantacinque giorni (dal 25 luglio all'8 settembre del 1943), con l'Armistizio la DC aderì al CLN, guidandone l'area moderata.

I partigiani cattolici (detti Bianchi), sebbene minoritari rispetto ai Social-Comunisti e agli Azionisti, ebbero un forte radicamento e si organizzarono nei Corpo dei Volontari della Libertà. La diversità ideologica quasi abissale con i partigiani Rossi portò spesso a scontri aperti: il CLN ruscì a far prevalere il comune antifascismo.
Lo scontro fra il progetto della DC - di uno stato democratico e religioso, alleato alle potenze liberali occidentali - e le visioni del PC - per uno stato socialista e internazionalista, legato all'Urss - era solo rimandato...

Aldo Moro

Oscar Ligi Scalfaro

Giulio Andreotti

Alcide De Gasperi

Angela Gotelli

Maria Aggamben

Laura Bianchini